



## LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA"

Scienze Umane – Linguistico – Scientifico

Liceo delle Scienze Umane; Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Liceo delle Scienze Umane con curvatura Teoria e Tecnica della Comunicazione

Liceo Linguistico; Liceo Scientifico; Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Via Cuomo n.6 84122 SALERNO; Tel.: 089224887; fax: 089250588

Cod. mecc. SAPM050003; C. F. 80027420654

e-mail: [sapm050003@istruzione.it](mailto:sapm050003@istruzione.it); PEC: [sapm050003@pec.istruzione.it](mailto:sapm050003@pec.istruzione.it);

[www.reginamargherita.edu.it](http://www.reginamargherita.edu.it)

## Patto educativo di corresponsabilità – a. s. 2019 – 2020

Visto il DPR 235 del 21.11.2007.

Viste le norme riguardanti la responsabilità del Dirigente Scolastico<sup>(1)</sup>, del personale scolastico<sup>(2)</sup>, dei genitori/affidatari<sup>(3)</sup>, degli studenti<sup>(4)</sup>.

Visti il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di Disciplina e la Carta dei Servizi del Liceo Statale "Regina Margherita" di Salerno".

### PREMESSO CHE

- l'art. 30 della Costituzione italiana sancisce il diritto dovere dei genitori di istruire ed educare i figli;
- l'art. 147 del codice civile impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli;
- il Liceo Statale "Regina Margherita" di Salerno, nell'ottica della normativa che prevede il proseguimento dell'obbligo e la lotta contro la dispersione scolastica, intende:
  - a) porsi come luogo di crescita culturale, civile e democratica;
  - b) porsi come luogo di incontro di esperienze umane, sociali e culturali differenti;
  - c) promuovere in tutte le sue espressioni la cultura della solidarietà;
  - d) promuovere la consapevolezza delle capacità e delle attitudini degli studenti in vista di un efficace orientamento;
  - e) valorizzare le risorse individuali premiando gli alunni meritevoli.
- l'attività didattica del Liceo "Regina Margherita", nel rispetto delle norme costituzionali in merito alla libertà di insegnamento, sarà tesa in particolare:
  - a) a promuovere una più attenta riflessione interdisciplinare sulla cultura scientifica;
  - b) a sviluppare la capacità di usare e di usufruire in modo consapevole di linguaggi, strumenti e fonti informative multimediali;
  - c) a promuovere la cultura e la pratica della legalità, della memoria e dell'interculturalità anche in relazione alla peculiarità sociale del territorio;
  - d) ad ampliare l'offerta formativa con attività di supporto e approfondimento di aree curricolari e non curricolari.
- la scuola è un bene pubblico ed è un dovere civile la tutela delle sue strutture, delle sue attrezzature, del suo patrimonio, anche per poterlo trasferire ben conservato ai futuri studenti;

- nel Liceo “Regina Margherita”, operano in tutte le fasi e in tutti i luoghi nei quali si esercita la sua attività, soggetti diversi con pari dignità e diversità di ruoli ma tutti accomunati dall’obiettivo di realizzare il diritto allo studio di tutti gli studenti attraverso lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. I comma 2 DPR. 249/98);
- il patto educativo di corresponsabilità vuole rappresentare la cornice di garanzia, di trasparenza, di partecipazione e consapevole protagonismo di tutti i soggetti interessati al processo educativo nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascuno.

L’ISTITUZIONE SCOLASTICA “LICEO STATALE REGINA MARGHERITA”,  
NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, I GENITORI DEGLI STUDENTI  
E GLI STUDENTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

#### **PRINCIPI GENERALI DI CORRESPONSABILITA’**

Il rispetto degli impegni contenuti nel presente Patto costituiscono una condizione indispensabile per l’attuazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale (di seguito PTOF) consultabile all’Url <https://www.reginamargherita.edu.it/didattica/ptof> e per il conseguimento del successo formativo degli alunni.

A. L’Istituzione scolastica nel suo complesso si impegna a promuovere il successo formativo dell’alunno. *Gli studenti e le famiglie, ciascuno con il proprio ruolo, sono soggetti attivi, partecipi e collaborativi dell’azione didattica — educativa del Liceo statale “Regina Margherita” – Salerno.*

B. L’istituzione scolastica si impegna a garantire l’esercizio dell’attività didattica in ambienti puliti, ordinati e sicuri e a mettere a disposizione degli studenti le attrezzature, i laboratori e tutte le dotazioni di cui dispone la scuola. Ogni aula sarà formalmente affidata alla classe. *Gli studenti si impegnano a rispettare, a non recare alcun danno alle aule, alle suppellettili, alle attrezzature utilizzate e a mantenerle in condizioni decorose. Le famiglie si impegnano a risarcire economicamente i danni, le lesioni o le sottrazioni al patrimonio scolastico di cui si siano responsabili i propri figli. Le modalità del risarcimento sono esplicitate nel Regolamento di disciplina.*

C. L’istituzione scolastica assume il dovere di una costante e puntuale informazione sull’organizzazione e sui servizi offerti dalla scuola, sulle attività curricolari ed extracurricolari, sugli avvenimenti culturali che animano la vita del Liceo attraverso avvisi, circolari e comunicazioni e attraverso il costante e puntuale aggiornamento della pagina WEB. *Le famiglie assumono il dovere del controllo attivo, costante e puntuale delle comunicazioni emesse dalla scuola tramite avvisi, circolari e il costante e puntuale aggiornamento della pagina WEB nonché l’impegno a tenersi costantemente informati sull’andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti e attraverso le modalità elettroniche messe a disposizione della scuola.*

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO S’IMPEGNA A:**

1. garantire il dialogo e la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche;
2. garantire il massimo della trasparenza in tutti gli atti di sua competenza;
3. rappresentare in modo unitario ed equanime in tutti i contesti il rispetto dei documenti e delle deliberazioni collegiali che indirizzano l’attività della scuola;

4. a garantire e valorizzare, d'intesa con il D.S.G.A., il contributo del personale ATA secondo quanto previsto dalla Carta dei Servizi.

#### **I DOCENTI S'IMPEGNANO A:**

1. realizzare i curricoli disciplinari;
2. esplicitare gli obiettivi disciplinari;
3. rendere operativo e fruibile il PTOF in tutta la sua articolazione progettuale;
4. favorire l'instaurarsi nella classe di un ambiente educativo e di apprendimento sereno e partecipativo e di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, emarginazione, prevaricazione, discriminazione;
5. rispettare le tradizioni culturali e religiose degli studenti;
6. esprimere valutazioni riguardanti esclusivamente i percorsi didattici;
7. garantire la trasparenza della valutazione del profitto scolastico degli studenti attraverso:  
— comunicazione dell'inizio dell'attività di verifica con valutazione — comunicazione immediata dell'esito della verifica orale — comunicazione tempestiva dell'esito della verifica scritta e comunque prima della verifica successiva — motivazione della valutazione — pubblicizzazione degli obiettivi disciplinari e dei criteri valutativi che vengono formulati sulla base della programmazione di classe e dai dipartimenti;
8. effettuare il numero minimo di verifiche in conformità con quanto previsto dal vigente ordinamento;
9. garantire secondo le modalità scelte dal Collegio interventi di recupero tempestivi ed efficaci;
10. promuovere le eccellenze;
11. programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro;
12. garantire un efficace servizio di sorveglianza in tutte le fasi della vita scolastica (in classe, durante l'intervallo, negli eventuali spostamenti, durante le visite e i viaggi d'istruzione).

#### **I GENITORI S'IMPEGNANO A:**

1. conoscere il PTOF, il regolamento di Istituto e il regolamento di Disciplina;
2. a partecipare attivamente agli organi collegiali;
3. a partecipare al dialogo educativo collaborando con i docenti attraverso: il rispetto della libertà costituzionale di insegnamento e il rispetto della competenza valutativa dei docenti;
4. cooperare con la scuola per il rispetto del Regolamento di Istituto e di Disciplina in particolare per quanto riguarda la modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
5. aiutare il proprio figlio/a a rispettare l'orario di ingresso e inizio lezioni;
6. limitare a casi assolutamente eccezionali l'uscita anticipata da scuola;
7. controllare che il proprio figlio/a disponga del necessario materiale didattico;
8. controllare che il proprio figlio/a non porti a scuola oggetti che nulla hanno a che fare con l'attività didattica (ad es. carte da gioco, strumenti elettronici ecc.);
9. verificare che i propri figli svolgano gli esercizi assegnati per casa;
10. informare l'istituzione scolastica nella persona del Dirigente o dei suoi collaboratori o del docente coordinatore di problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento formativo/didattico dello studente;
11. dissuadere il proprio figlio a fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, anche in considerazione delle sanzioni previste dal Regolamento d'istituto e da norme di legge vigenti;

12. intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Presidenza e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
13. collaborare con l'istituzione scolastica per evitare eventuali episodi di prevaricazione, discriminazione, bullismo;
14. controllare che il linguaggio e l'abbigliamento dei propri figli sia consono ad un luogo pubblico deputato alla trasmissione/costruzione di cultura;
15. collaborare con la campagna di divieto e dissuasione al fumo e sostanze psicotrope;
16. contribuire economicamente all'ampliamento dell'offerta formativa tramite il versamento destinato esclusivamente alla realizzazione dei progetti educativo-didattici.

#### **GLI STUDENTI S'IMPEGNANO A:**

1. rispettare integralmente il Regolamento di Istituto e il Regolamento di Disciplina;
2. rispettare le scelte didattico — educative e la programmazione delle attività dei Consigli di classe ivi comprese le mete per i viaggi di istruzione;
3. frequentare regolarmente le lezioni;
4. non portare a scuola oggetti che nulla hanno a che fare con l'attività didattica (carte da gioco, bevande alcoliche, armi improprie, ecc.);
5. tenere spenti i telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
6. utilizzare correttamente strutture, attrezzature, suppellettili, ambienti di lavoro e a mantenerli in condizioni decorose;
7. seguire scrupolosamente le direttive riguardanti la sicurezza;
8. svolgere il lavoro assegnato con impegno;
9. usare abbigliamento e linguaggio consoni all'ambiente e educativo in cui si vive e si opera.

*Il presente Atto di Corresponsabilità potrà essere modificato e/o aggiornato in base ad eventuali modifiche e/o precisazioni Ministeriali.*

**Il Dirigente Scolastico**  
**Dott.ssa Angela NAPPI**

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del d.lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate,  
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- (1) Per il Dirigente Scolastico: art.25 DL.165/2001, CCNL — Area V, art.18 DL 81/2008, art. 2048 C.C. art.361 CP.
- (2) Per il personale docente e non docente: art. 2048 C.C., CCNL, art 492 e segg. DL 297/1994, art. 2 L.176, art.19 DL 81/2008.
- (3) Per i genitori/affidatari: DM.139/2007, art. 2048 C.C.
- (4) DPR 249/98, DPR 235/07, art 20 DL 81/2008, C.C., C.P. Art. 2048 C.C. Responsabilità dei genitori; dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte. Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati (314 e seguenti, 301, 390 e seguenti) o delle persone soggette alla tutela (343 e seguenti, 414 e seguenti), che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante. I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti (2130 e seguenti) nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto. Art. 361 C.P. - Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale Il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare all'Autorità giudiziaria, o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferire, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, è punito con la multa da lire sessantamila a un milione. La pena è della reclusione fino a un anno, se il colpevole è un ufficiale o un agente di polizia giudiziaria, che ha avuto comunque notizia di un reato del quale doveva fare rapporto. Le disposizioni precedenti non si applicano se si tratta di delitto punibile a querela della persona offesa. L'art. 25 del DI 165/2001 nell'ambito delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche definisce funzioni e competenze del Dirigente Scolastico.  
Gli artt. 18,19 e 20 del DL 81/2008 fanno riferimento rispettivamente agli Obblighi del datore di lavoro e del dirigente, Obblighi del preposto e Obblighi dei lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.  
Gli artt. 492 e segg. del DL 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione) riguarda la disciplina e le sanzioni per il personale docente, educativo, direttivo e ispettivo.  
L'art. 2 L.176 stabilisce nuove procedure in merito a procedimenti disciplinari per il personale docente.  
DM.139/2007 contiene norme il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.  
Il DPR 249/98 è lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".  
Il DPR 235/07 contiene emendamenti allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" tra cui l'istituzione del Patto di corresponsabilità (art. 5 bis).

